

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - III° TRIMESTRE 2006

L'estate "raffredda" la voglia d'impresa

Rallenta l'espansione della base imprenditoriale italiana
+20mila imprese tra luglio e settembre (+0,33%), un terzo sono imprese artigiane
Stabili le cooperative, al Centro il saldo maggiore, il Lazio regione-guida (+0,58%)

Roma, 25 ottobre 2006 – Segna il passo in estate la voglia d'impresa degli italiani. Sono stati poco meno di 80mila, infatti, gli italiani che hanno scelto i mesi più caldi dell'anno per far partire il loro progetto di impresa. Segno che il 'mettersi in proprio' resta un obiettivo allettante per tanti connazionali alla ricerca di un'affermazione personale ma, al tempo stesso, che la spinta a rischiare si è affievolita rispetto agli anni più recenti.

Se accanto alle **78.920** iscrizioni si considerano le **58.670** imprese che hanno cessato la propria attività, tra luglio e settembre la base imprenditoriale italiana risulta cresciuta di **20.250** unità, pari allo **0,33%** in più rispetto alla fine di giugno, portando così a **6.121.510** il numero di aziende iscritte al Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, tuttavia, il terzo trimestre del 2006 ha fatto registrare un lieve rallentamento della dinamica positiva (nel 2005 il saldo luglio-settembre si era attestato a +27.825 unità, per un tasso di crescita pari allo 0,46%) mentre, considerando i terzi trimestri degli ultimi sette anni, la crescita di quello 2006 è risultata in assoluto la più contenuta, come risultato di un minor numero di iscrizioni e un maggior numero di cessazioni.

Quasi un terzo dell'aumento nel numero di imprese si deve all'edilizia che con 6.582 unità in più spiega il 32,5% del saldo complessivo. Notevole anche l'apporto delle Attività immobiliari e degli Alberghi e ristoranti che con un saldo parziale, rispettivamente, pari a 2.976 e a 2.715 unità spiegano il 14,7% e il 13,4% del saldo totale. Insieme questi tre settori nel trimestre hanno determinato da soli il 60,6% dell'intero saldo.

Tra gli elementi positivi è da segnalare come il 55,4% del saldo positivo (11.221 unità in valore assoluto) sia stato determinato dalle imprese che hanno adottato la forma delle Società di capitali, la cui crescita prosegue su valori nettamente superiori alla media.

Sia in termini assoluti che relativi, l'apporto più elevato al risultato positivo è stato assicurato dal Centro Italia: 5.856 unità in più, per un tasso di crescita pari allo 0,47% rispetto alle imprese esistenti alla fine di giugno (tutte le altre circoscrizioni hanno fatto segnare una crescita inferiore alla media italiana dello 0,33%).

Questi, in sintesi, i dati più significativi relativi all'andamento demografico del III trimestre 2006, diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione trimestrale condotta sul Registro delle Imprese da **InfoCamere** – la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane (il rapporto è disponibile all'indirizzo www.infocamere.it).

IL QUADRO GENERALE

Il risultato del saldo trimestrale riflette una più contenuta dinamica delle iscrizioni (1,29% l'incremento delle iscrizioni rispetto all'1,40% del terzo trimestre 2006), cui si accompagna un tasso di cessazioni maggiore, sia pure di poco, rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno (lo 0,96% a fronte dello 0,94%).

Tab. 1 - Serie storica dei tassi trimestrali di iscrizione, cessazione e crescita delle imprese nel III trimestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Tasso di crescita trimestrale
2000	1,46%	0,77%	0,69%
2001	1,39%	0,97%	0,42%
2002	1,46%	1,07%	0,39%
2003	1,28%	0,85%	0,43%
2004	1,39%	0,88%	0,52%
2005	1,40%	0,94%	0,46%
2006	1,29%	0,96%	0,33%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo ¹

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

La scomposizione dei dati in base alla forma giuridica adottata dalle imprese, offre un quadro più dettagliato della dinamica che ha caratterizzato l'anagrafe delle imprese nei passati tre mesi. Per tutti i tipi di forme giuridiche si registra una crescita positiva, con una netta predominanza delle società di capitali (+0,97%), così come per tutte le forme si nota un rallentamento del tasso di crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Dalla tabella 2 si può notare, inoltre, come le imprese costituite con la forma delle Società di capitali abbiano una probabilità di vita notevolmente più elevata di quelle costituite con la forma delle Ditte individuali.

Tab. 2 - Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica – III trimestre 2006

FORMA GIURIDICA	VALORI RELATIVI					Tasso di crescita III trim 2006	Tasso di crescita III trim 2005
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate 30.09.2006	Registrate 30.06.2006		
Soc. di capitali	20,4	8,3	55,4	19,1	19,0	0,97	1,15
Soc. di persone	13,3	13,9	11,3	20,5	20,5	0,18	0,36
Ditte individuali	63,6	75,8	28,6	57,2	57,3	0,17	0,27
Altre forme	2,7	2,0	4,7	3,2	3,2	0,48	0,62
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,33	0,46

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

L'elevato tasso di crescita delle Società di capitali (di circa tre volte superiore a quello delle imprese nel loro complesso: 0,97% contro lo 0,33%) e il preponderante contributo apportato da tali società nella determinazione del saldo complessivo (55,4%), sono infatti dovuti non solo ad un livello delle iscrizioni superiore di 1,4 punti percentuali al valore dello stock (le Società di capitali pesano per il 19,0% sul totale delle imprese registrate al 30 giugno 2006), ma ancor più ad un livello delle cessazioni inferiore di 10,7 punti percentuali al valore di tale stock.

Al contrario le Ditte individuali, che determinano il 57,2% dello stock, pesano per il 63,6% sulle iscrizioni del trimestre ma per tre quarti (75,8%) su tutte le cessazioni, contribuendo così a formare solo il 28,6% del saldo.

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese le cessazioni sono considerate al netto di quelle disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LE DINAMICHE TERRITORIALI

La circoscrizione del Centro ribadisce il trend emerso nel corrispondente trimestre del 2005, conferma il momento positivo delineatosi nell'anno in corso e fa registrare il risultato migliore del trimestre da poco concluso.

Nel Centro è allocato il 20,4% delle imprese italiane, ma qui si è determinato il 28,9% del saldo complessivo (con uno scarto, a favore del Centro, di 8,5 punti percentuali).

Il saldo del Centro è inoltre il più alto sia in termini relativi che in termini assoluti (e questo risultato si verifica per la prima volta); come si è già visto il saldo positivo è stato pari a 5.856 unità, come risultato tra un flusso di 17.598 iscrizioni e un flusso di 11.742 cessazioni.

Come mostra la tabella 3 che illustra i dati anche in termini relativi, il Centro è l'unica circoscrizione che fa registrare un tasso di iscrizione (22,3%) superiore al proprio peso nel totale delle imprese (che è pari al 20,4%).

Nelle altre tre circoscrizioni, a differenza del Centro, l'incidenza percentuale delle cessazioni resta superiore a quella delle iscrizioni e, pertanto, la partecipazione alla formazione del saldo attivo risulta inferiore al valore della propria partecipazione alla formazione dello stock nazionale delle imprese registrate. Nel Nord-Ovest è collocato il 26,4% delle imprese, ma nel terzo trimestre del 2006 si è formato solo il 24,5% del saldo, con una differenza fra i due valori di 1,9 punti percentuali; nel Nord-Est i valori corrispondenti sono pari al 19,9% per lo stock e al 17,7% per il saldo, con una differenza di 2,2 punti percentuali; nel Sud e Isole, infine, gli stessi valori sono pari al 33,3% per lo stock e al 28,9% per il saldo, con una differenza di 4,4 punti percentuali.

Tab. 3 - Nati-mortalità delle imprese per aree geografiche

FORMA GIURIDICA	VALORI RELATIVI					Tasso di crescita III trim 2006	Tasso di crescita III trim 2005
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate 30.09.2006	Registrate 30.06.2006		
NORD-OVEST	26,1	26,7	24,5	26,4	26,4	0,31	0,43
NORD-EST	19,8	20,5	17,7	19,9	19,9	0,29	0,37
CENTRO	22,3	20,0	28,9	20,5	20,4	0,47	0,52
SUD E ISOLE	31,8	32,8	28,9	33,2	33,3	0,29	0,49
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,33	0,46

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DEI SETTORI

Se si ordinano i grandi settori produttivi (le sezioni, secondo la denominazione dell'ISTAT) in base alla capacità di contribuire alla formazione del saldo, il settore delle Costruzioni (il terzo in ordine di grandezza, dopo commercio e agricoltura) fa registrare il risultato migliore. Pur incidendo solo per il 13,4% sul totale delle imprese registrate, il suo contributo al saldo è stato pari al 32,5%. Che il saldo positivo sia particolarmente concentrato in pochi settori dinamici è confermato dal fatto che il 95,2% del saldo sia generato da cinque sezioni che costituiscono solo il 58,4% delle imprese totali.

Il grafico 1 illustra i saldi di alcuni dei principali settori economici (in questo caso le Divisioni, secondo la denominazione dell'ISTAT). Osservando i contributi positivi al saldo, le Attività immobiliari seguono a distanza le Costruzioni, con un saldo che incide per il 14,7% sul bilancio totale del trimestre, benché rappresentino solo il 4,3% delle imprese complessive. Nel caso degli Alberghi e ristoranti, l'incidenza sul saldo è pari al 13,4% mentre sul totale delle imprese è pari al 4,9%. Gli stessi valori nel Commercio al dettaglio sono il 10,5% per il saldo, ma il 13,4% per il totale delle imprese (dati da cui si intravede la linea di ristrutturazione che continua a caratterizzare il settore); nel settore Attività professionali e imprenditoriali sono il 9,5% e il 4,0%.

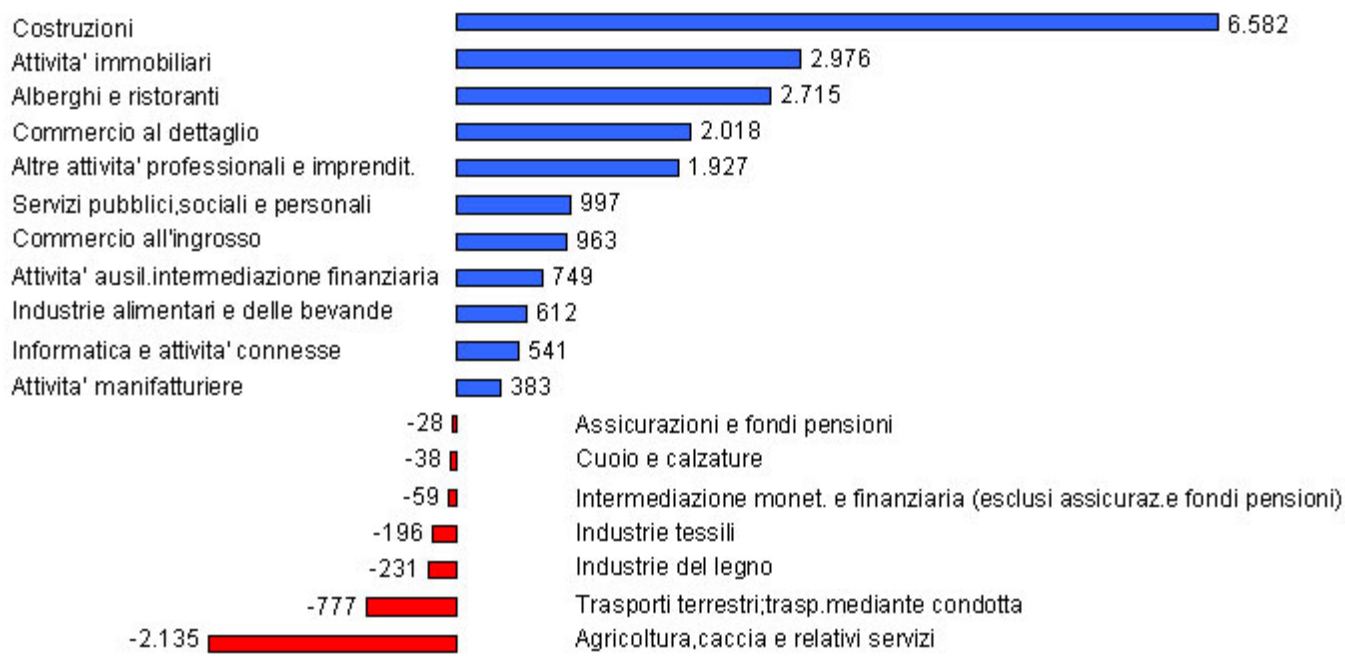
Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Passando al lato sinistro del grafico, l'apporto della divisione Agricoltura, caccia e relativi servizi alla formazione del saldo è stato negativo per il 10,5% (-2.135 unità), a testimoniare sia il procedere dei processi di accorpamento di realtà frazionate, sia per la diversa destinazione dei suoli agricoli verso attività produttive diverse da quelle agricole (principalmente industriali, di servizio, turistiche e urbanistiche). Di minore entità il contributo negativo di altri settori tra i quali spiccano i trasporti terrestri (-777 unità), le industrie del legno (-231) e quelle tessili (-196).

Graf. 1 –Saldi attivi e passivi per alcuni settori di attività nel III trimestre 2006
Totale imprese - Differenze tra stock al 30 settembre e al 30 giugno 2006



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGHI- III trimestre 2006

TOTALE IMPRESE

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo III trim 2006	Stock al 30.9.2006	Tasso di crescita III trim 2006	Tasso di crescita III trim 2005
PIEMONTE	6.198	4.889	1.309	468.492	0,28	0,37
VALLE D'AOSTA	170	188	-18	14.798	-0,12	0,07
LOMBARDIA	12.193	8.872	3.321	962.488	0,35	0,50
TRENTINO A. A.	1.193	879	314	110.780	0,28	0,48
VENETO	6.526	4.914	1.612	513.285	0,31	0,36
FRIULI V. G.	1.370	1.198	172	116.429	0,15	0,24
LIGURIA	2.055	1.697	358	168.027	0,21	0,28
EMILIA ROMAGNA	6.503	5.022	1.481	478.798	0,31	0,40
TOSCANA	5.871	4.208	1.663	416.374	0,40	0,47
UMBRIA	1.142	855	287	94.627	0,30	0,46
MARCHE	2.337	1.679	658	178.885	0,37	0,39
LAZIO	8.248	5.000	3.248	563.925	0,58	0,62
ABRUZZO	1.922	1.196	726	150.683	0,48	0,57
MOLISE	376	281	95	36.774	0,26	0,35
CAMPANIA	7.370	5.850	1.520	545.807	0,28	0,55
PUGLIA	4.944	3.513	1.431	400.902	0,36	0,51
BASILICATA	577	515	62	63.200	0,10	0,11
CALABRIA	2.465	1.913	552	184.908	0,30	0,60
SICILIA	5.205	4.230	975	477.511	0,20	0,43
SARDEGNA	2.255	1.771	484	174.817	0,28	0,47
TOTALE ITALIA	78.920	58.670	20.250	6.121.510	0,33	0,46

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo III trim 2006	Stock al 30.9.2006	Tasso di crescita III trim 2006(*)	Tasso di crescita III trim 2005
NORD-OVEST	20.616	15.646	4.970	1.613.805	0,31	0,43
NORD-EST	15.592	12.013	3.579	1.219.292	0,29	0,37
CENTRO	17.598	11.742	5.856	1.253.811	0,47	0,52
SUD E ISOLE	25.114	19.269	5.845	2.034.602	0,29	0,49
TOTALE ITALIA	78.920	58.670	20.250	6.121.510	0,33	0,46

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo III trim 2006	Stock al 30.9.2006	Tasso di crescita III trim 2006	Tasso di crescita III trim 2005
Società di capitali	16.098	4.877	11.221	1.167.836	0,97	1,15
Società di persone	10.472	8.174	2.298	1.253.996	0,18	0,36
Ditte individuali	50.241	44.456	5.785	3.502.246	0,17	0,27
Altre forme	2.109	1.163	946	197.432	0,48	0,62
TOTALE	78.920	58.670	20.250	6.121.510	0,33	0,46

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

IMPRESE ARTIGIANE

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo III trim 2006	Stock al 30.9.2006	Tasso di crescita III trim 2006	Tasso di crescita III trim 2005
PIEMONTE	2.774	1.866	908	135.322	0,68%	0,59%
VALLE D'AOSTA	61	50	11	4.165	0,26%	0,53%
LOMBARDIA	4.732	3.387	1.345	266.769	0,51%	0,43%
TRENTINO A. A.	303	233	70	27.696	0,25%	1,13%
VENETO	3.011	1.959	1.052	146.956	0,72%	0,57%
FRIULI V. G.	501	398	103	31.639	0,33%	0,21%
LIGURIA	638	558	80	45.884	0,17%	0,74%
EMILIA ROMAGNA	2.851	1.953	898	148.036	0,61%	0,55%
TOSCANA	2.433	1.649	784	117.696	0,67%	0,46%
UMBRIA	402	298	104	24.697	0,42%	0,67%
MARCHE	888	690	198	51.992	0,38%	0,33%
LAZIO	2.115	1.350	765	98.836	0,78%	0,94%
ABRUZZO	620	419	201	35.956	0,56%	0,81%
MOLISE	117	87	30	7.822	0,38%	1,24%
CAMPANIA	1.241	999	242	77.629	0,31%	0,39%
PUGLIA	990	1.019	-29	79.726	-0,04%	0,17%
BASILICATA	96	66	30	12.463	0,24%	0,03%
CALABRIA	632	504	128	38.861	0,33%	0,15%
SICILIA	1.188	1.095	93	86.639	0,11%	0,15%
SARDEGNA	616	473	143	42.404	0,34%	0,64%
ITALIA	26.209	19.053	7.156	1.481.188	0,49%	0,50%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo II trim 2006	Stock al 30.9.2006	Tasso di crescita III trim 2006(*)	Tasso di crescita III trim 2005
NORD-OVEST	8.205	5.861	2.344	452.140	0,52%	0,51%
NORD-EST	6.666	4.543	2.123	354.327	0,60%	0,57%
CENTRO	5.838	3.987	1.851	293.221	0,64%	0,62%
SUD E ISOLE	5.500	4.662	838	381.500	0,22%	0,34%
TOTALE ITALIA	26.209	19.053	7.156	1.481.188	0,49%	0,50%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo III trim 2006	Stock al 30.9.2006	Tasso di crescita III trim 2006	Tasso di crescita III trim 2005
Società di capitali	1.355	427	928	33.688	2,85%	3,63%
Società di persone	3.425	2.727	698	277.963	0,25%	0,19%
Ditte individuali	21.370	15.824	5.546	1.165.423	0,48%	0,50%
Altre forme	59	75	-16	4.114	-0,39%	0,17%
TOTALE	26.209	19.053	7.156	1.481.188	0,49%	0,50%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

IMPRESE COOPERATIVE(*)

Regioni	Stock al 30.9.2006	Stock al 30.6.2006	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
PIEMONTE	3.293	3.290	3	0,09%
VALLE D'AOSTA	205	203	2	0,99%
LOMBARDIA	11.094	11.063	31	0,28%
TRENTINO A. A.	1.271	1.266	5	0,39%
VENETO	3.384	3.370	14	0,42%
FRIULI V. G.	1.026	1.035	-9	-0,87%
LIGURIA	1.451	1.453	-2	-0,14%
EMILIA ROMAGNA	4.930	4.899	31	0,63%
TOSCANA	3.773	3.777	-4	-0,11%
UMBRIA	893	884	9	1,02%
MARCHE	1.494	1.494	0	0,00%
LAZIO	5.061	5.004	57	1,14%
ABRUZZO	1.541	1.525	16	1,05%
MOLISE	467	464	3	0,65%
CAMPANIA	9.279	9.223	56	0,61%
PUGLIA	6.375	6.351	24	0,38%
BASILICATA	1.119	1.121	-2	-0,18%
CALABRIA	2.441	2.419	22	0,91%
SICILIA	9.680	9.619	61	0,63%
SARDEGNA	2.609	2.593	16	0,62%
TOTALE ITALIA	71.386	71.053	333	0,47%

Aree geografiche	Stock al 30.9.2006	Stock al 30.6.2006	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
NORD-OVEST	16.043	16.009	34	0,21%
NORD-EST	10.611	10.570	41	0,39%
CENTRO	11.221	11.159	62	0,56%
SUD E ISOLE	33.511	33.315	196	0,59%
TOTALE ITALIA	71.386	71.053	333	0,47%

(*) I valori delle imprese cooperative si riferiscono alle sole imprese attive.

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGO PER SETTORI – TOTALE IMPRESE, IMPRESE ARTIGIANE E IMPRESE COOPERATIVE – III trimestre 2006

Settori di attività	Stock al 30.9.2006			Saldo trimestrale dello stock			Variazione % dello stock		
	Totale imprese	di cui:		Totale imprese	di cui:		Totale imprese	di cui:	
		artigiane	cooperative(*)		artigiane	cooperative(*)		artigiane	cooperative(*)
Agricoltura, caccia e silvicoltura	952.619	17.811	8.980	-2.123	229	61	-0,22%	1,30%	0,68%
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	12.324	258	938	32	-5	8	0,26%	-1,90%	0,86%
Estrazione di minerali	5.786	1.083	56	-19	-10	-1	-0,33%	-0,91%	-1,75%
Attività manifatturiere	749.432	437.937	5.849	383	434	-12	0,05%	0,10%	-0,20%
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	3.614	129	137	47	0	3	1,32%	0,00%	2,24%
Costruzioni	821.548	556.168	12.732	6.582	6.250	13	0,81%	1,14%	0,10%
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	1.594.229	121.683	4.468	3.292	-382	17	0,21%	-0,31%	0,38%
Alberghi e ristoranti	299.486	3.317	1.581	2.715	-84	18	0,91%	-2,47%	1,15%
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	214.770	117.899	7.070	-335	-623	-9	-0,16%	-0,53%	-0,13%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	110.948	187	1.224	662	-17	-29	0,60%	-8,33%	-2,31%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	625.784	63.323	14.379	5.693	282	104	0,92%	0,45%	0,73%
Istruzione	20.078	2.047	1.381	93	3	5	0,47%	0,15%	0,36%
Sanità e altri servizi sociali	27.083	739	6.142	278	-6	125	1,04%	-0,81%	2,08%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	243.818	155.494	4.669	997	479	16	0,41%	0,31%	0,34%
Imprese non classificate	439.991	3.113	1.780	-826	80	14	-0,19%	2,64%	0,79%

(*) I valori delle imprese cooperative si riferiscono alle sole imprese attive.

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese